



Breve passeggiata che da Gravedona conduce per vie urbane e mulattiere a Domaso. Dall'abitato di Segna a 390 metri si può ammirare il bellissimo paesaggio dell' "Alto Lago".

ITINERARIO: Gravedona - Segna - Pozzolo - Domaso

DURATA TOTALE ORE: 1.30

DISLIVELLO: 200 m. circa

DIFFICOLTÀ: qualche breve tratto ripido

SEGNAVIA: quasi assente

COLLEGAMENTI: per Gravedona: in aliscafo, battello, in autobus linea C10

Ritorno da Domaso: in aliscafo, battello, in autobus linea C10

PERCORSO: prima di iniziare il percorso, che dall'imbarcadero di **Gravedona** conduce a destra, si consiglia la visita alla chiesa di Santa Maria del Tiglio, che si trova nella direzione opposta: si segue il lungolago a sinistra per circa 300 metri; la chiesa venne edificata nel XII secolo su un preesistente battistero paleocristiano. È unica nel suo genere perchè costruita con pietre bianche e nere; vi sono affreschi del XIV e del XV secolo (la chiesa è normalmente aperta).

Si ritorna sui propri passi fino all'imbarcadero per proseguire sul lungo lago fino a piazza Mazzini, dove si segue l'indicazione per Castello. Si imbecca Via Castello che conduce a un poggio sul lago che offre una bella vista sulla chiesa di Santa Maria del Tiglio e sul Palazzo Gallio, maestoso palazzo con torri e loggia aperta a lago. Fu fatto edificare nel 1582 dal Cardinale Tolomeo Gallio, conte delle Tre Pievi, come dimora. Oggi è sede della Comunità Montana. Il castello è situato dove probabilmente era il nucleo più antico di Gravedona. Si procede a sinistra per giungere in Via Volta, dove si vede la casa che ospitò Alessandro Volta, si gira a sinistra per poi imboccare a destra via San Rocco. Arrivati sulla statale e davanti al municipio, si prosegue a destra per circa 20 metri (attenzione al traffico) per poi imboccare Via Dosi e Segna a sinistra. Si sale fino a giungere a un bivio dove vi è il cartello con l'indicazione "Sentiero del Giubileo 2000 / Via Pessina". Prima di seguire questa indicazione, ci si porta a sinistra per ammirare la chiesa di Santa Maria delle Grazie detta il Convento, dal sagrato erboso si gode una splendida vista sull'insenatura di Gravedona. La chiesa è di fondazione agostiniana e risale al 1467, all'interno sono conservati affreschi giudicati fra i più significativi della pittura lombarda del primo Cinquecento (aperta solo durante le funzioni religiose).

Poco lontano da questa chiesa si può raggiungere anche quella Romanica dei SS. Gusmeo e Matteo. Si ritorna sui propri passi fino al bivio e si imbecca la Via Pessina per poi, al prossimo bivio, prendere a sinistra la vecchia mulattiera per **Segna**.

Dopo la prima curva si passa sotto la strada che da Gravedona sale a Peglio e Dosso del Liro, si prosegue in ripida salita per poi passare una seconda volta sotto la strada e appena dopo sotto la condotta sforzata. Finita la scalinata prendere a destra e giunti



Vista da Pozzolo



Vigneti nei pressi di Pozzolo

all'agglomerato di **Moglio**, appena superata una cappelletta, una gradinata porta alla carrozzabile asfaltata, dove si prende a destra. Dopo un paio di tornanti si entra nel piccolo nucleo di **Segna** (alt.390 metri), a fianco della strada si trova il semplice oratorio di San Lorenzo, qui finisce la salita e si prosegue fino alle ultime case del villaggio dove si trova il lavatoio.

Si continua su una bella carrareccia che si lascia dopo circa 100 metri per, superata l'ultima casa, prendere un poco evidente sentiero sulla destra che scende in mezzo ai vigneti verso il lago con una splendida veduta panoramica

sull'alto bacino del Lario. La mulattiera, con tratti ripidi (attenzione se bagnata) e bordata da muri a secco, conduce a **Pozzolo** (alt. 310 m). All'inizio dell'abitato, sulla destra, vi è una chiesetta con portico, fontana e sagrato panoramico, è la prima frazione di Domaso; si scende invece a sinistra per entrare nell'antico nucleo che conserva ancora per gran parte la sua struttura urbanistica originaria.

Si scende fino alla piazza Acone dove arriva la carrozzabile da Domaso, la si segue per circa cento metri; di fronte alla vistosa villa Garovet la si abbandona per scendere a destra lungo la vecchia mulattiera selciata in direzione di Domaso. Al bivio si continua in discesa a destra rimanendo sempre sulla mulattiera. In fondo alla discesa si volta a sinistra e poi a destra per arrivare sulla piazzetta Leonardo Feloy, da qui si segue l'indicazione per il ristorante La Contrada e si prosegue dritto per arrivare sulla statale, tenendo la destra si giunge all'imbarcadere.

Nota: la Cooperativa Turistica Imago organizza visite guidate alle chiese di Gravedona tel. 034482572.

